

Sessioni C.U.N. Febbraio - Marzo 2020

Resoconto dei consiglieri dell'Area 11

Chiara Berti, Paolo D'Angelo, Francesco Guida

Accogliendo l'invito ricevuto dal CUN, il Ministro Gaetano MANFREDI ha partecipato alla seduta dello scorso 18 febbraio 2020. Dopo un intervento introduttivo nel corso del quale ha presentato le priorità del suo Ministero e riconosciuto la peculiarità del CUN, in quanto organismo rappresentativo delle discipline, il Ministro ha risposto ai quesiti dei coordinatori delle cinque Commissioni permanenti, presentando all'Aula le posizioni del MUR e lo stato delle decisioni prese e ancora in corso, in relazione ai seguenti temi e ambiti: le politiche sul reclutamento, con particolare riferimento all'accesso al ruolo; i regolamenti adottati dagli Atenei in materia di selezione e valutazione dei Professori di prima e di seconda fascia; le chiamate dirette; i provvedimenti relativi ai ricercatori a tempo determinato di tipo b); la revisione della classificazione dei saperi in relazione alla valutazione della ricerca e alla struttura dell'offerta formativa; la revisione delle classi di corsi di studio, anche in relazione alla necessità di una innovazione dei contenuti e dei metodi della didattica; l'orientamento; gli stanziamenti previsti per il passaggio al ruolo di PA per i Ricercatori a tempo indeterminato; lo stato del finanziamento pubblico all'università; il rafforzamento della dimensione internazionale delle università; il bando per la VQR; la formazione degli insegnanti; il dottorato di ricerca.

Nell'ambito degli incontri con esponenti delle comunità accademiche e scientifiche, il 19 Febbraio 2020 è intervenuto, per l'Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche - Roberto CUBELLI, Professore Ordinario di Psicologia generale presso l'Università di Trento. Il tema da lui affrontato – “La valutazione della ricerca 2010-2019. Percorsi, promesse, delusioni: bilancio di un decennio” – ha fornito l'occasione per un confronto sui temi della valutazione della ricerca.

Attraverso l'attività istruttoria della Commissione III - Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Formazione universitaria, ha approvato nella sessione di Febbraio le riformulazioni degli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione effettuate dagli Atenei sulla base delle richieste loro pervenute dal Consiglio; ha analizzato in quella di Marzo ulteriori ordinamenti didattici di corsi di studio di nuova

istituzione e circa un terzo delle proposte di modifica di ordinamenti di corsi già istituiti, formulando pareri in merito.

Nella sessione di Febbraio, il Consiglio ha approvato il testo di una mozione in merito alle previsioni contenute nel dl 162/2019 relative al sistema universitario (ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3 lettera b) e ricercatori a tempo indeterminato).

https://www.cun.it/uploads/7251/mo_2020_02_20.PDF?v=

Giudicando non adeguato per le esigenze del sistema universitario il pur apprezzabile piano straordinario per l'assunzione di 1600 RTDb inserito nel decreto "Milleproroghe", con un investimento previsto di 95.5 ML €, e del tutto insufficiente il finanziamento di 15 ML € riservato ai RTI in possesso di ASN, commisurato a circa 1000 RTI, perché non consente la progressione di carriera dei 4200 ricercatori ad oggi abilitati e perché eccessivamente dilatorio, il CUN ha chiesto un più consistente piano di reclutamento di RTDb, stabile e continuativo negli anni, oltre a un intervento legislativo che, attraverso un congruo e immediato finanziamento, attribuisca ai RTI che conseguono l'ASN il diritto di essere valutati ai fini della chiamata nel ruolo dei professori di seconda fascia ex art.24, c.6 della l. 240/2010, analogamente a quanto previsto dall'art.24, c.5.

Nella sessione di Marzo, il CUN ha approvato una raccomandazione sulle scuole di specializzazione di area sanitaria [<https://www.cun.it/provvedimenti/sessione/264/raccomandazione/raccomandazione-del-4-3-2020>].

Consapevole della situazione dell'Area Sanitaria oggi acuita dall'emergenza COVID-19, nel desiderio di garantire il più alto livello di qualità nella formazione sanitaria, chiede un intervento del Ministro dell'Università e della Ricerca che ribadisca il decisivo ruolo dell'Università nella formazione; chiede inoltre che il tavolo tecnico richiamato dal Ministro nella seduta del CUN del 18 febbraio veda nella sua composizione anche docenti di discipline cliniche e che, per conciliare le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale con la carenza di medici specialisti, le Reti Formative possano essere ampliate con l'inclusione di altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto dei criteri di qualità previsti dal decreto interministeriale 402/17, confermando il ruolo del Consiglio della Scuola di Specializzazione nel coordinamento del percorso. Il CUN chiede infine che non si crei disomogeneità nella formazione sanitaria fra le Regioni per

mancanza di criteri condivisi di qualità, con un serio pericolo per la salute dei cittadini.

La Commissione I “Politiche Istituzionali, Autonomia e Riforme” nel corso di un incontro durante la seduta di Marzo con la dott.ssa Anna VIVOLO, Dirigente dell’UFFICIO V - Coordinamento dello stato giuridico ed economico del personale universitario della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, ha considerato aspetti e problemi dell’attuale normativa per l’Abilitazione Scientifica Nazionale: lo scopo è avviare la riflessione con l’obiettivo di formulare una proposta di riordino che renda la procedura armonica con il progetto, già elaborato dal CUN, sulla riforma del pre-ruolo e dell’accesso al ruolo nel sistema universitario.

Il Ministro MANFREDI ha firmato il decreto di nomina dei Consiglieri eletti lo scorso 16 gennaio per il rinnovo parziale del CUN. Si tratta di Massimo RALLI (Ricercatore area 06), Filippo ANGELUCCI (Ricercatore area 08) e Consuelo CORRADI (Professoressa Ordinaria Area 14).

Nel corso delle due sedute sono state infine esercitate le funzioni consultive dell’organo. Tra queste, i pareri sulle proposte di riordino di Scuole di specializzazione in Psicologia, i riconoscimenti di titoli accademici pontifici; i riconoscimenti di servizi pre-ruolo prestati all’estero; i riconoscimenti delle corrispondenze delle posizioni accademiche ai fini delle chiamate dirette e delle ammissioni alle selezioni degli atenei; la valutazione di titoli esteri ai fini dell’equivalenza con titoli italiani; i riconoscimenti dei dottorati di ricerca o analoga qualificazione accademica; i pareri sulle richieste di passaggio di SSD; le designazione delle Commissioni per la nomina a Professore ordinario di Professori straordinari; la costituzione di Commissioni giudicatrici di conferma di Professori associati.